

## IL PERCORSO STORICO DEL CONFRONTO AIA – ACSI SUL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO

*Volutamente, al fine di non commettere possibili errori di valutazione a danno degli Allevatori del Cavallo da Sella Italiano, abbiamo attentamente considerato, nelle opportune sedi ed al di là della nostra prima posizione, già espressa nel mese di agosto (vedi “ **ALL.1** ”), la possibilità di un reale dialogo con l' A.I.A. per quanto riguardava la costituzione di un'unica Associazione Allevatoriale di Razza per il Sella Italiano.*

*In una serie di incontri a vari livelli (sette per l'esattezza) in alcune delle quali c'è stato anche il contributo fattivo e la partecipazione delle OO.PP.AA (Confagricoltura, Coldiretti e CIA), abbiamo messo a confronto tutte le idee e le strategie per individuare il miglior e più garantista percorso per il raggiungimento di tale obiettivo.*

*Le prime conclusioni raggiunte, frutto soprattutto della nostra più ampia disponibilità, a conferma che non esistevano da parte nostra posizioni precostituite in difesa di eventuali interessi personali, si potevano sintetizzare in questa*

### ***Proposta per la riorganizzazione dell'Associazione del Cavallo da Sella Sportivo Italiano***

*“La necessità e l'urgenza di una riorganizzazione del settore sono riconosciute da tutti ed oggi sono maturate le condizioni per realizzare tale obiettivo.*

*In particolare:*

- 1. La riforma dell'U.N.I.R.E. apre nuovi spazi d'iniziativa;*
- 2. E' cresciuta una diversa coscienza tra gli Allevatori*
- 3. Le Organizzazioni Professionali Agricole, unitamente ad altri soggetti, sono divenute parte attiva della discussione*

*In questo quadro, nel riconoscere il contributo dell'ACSI, che ha avviato una prima fase di ricostruzione dell'associazionismo tra gli allevatori del Cavallo da Sella Italiano, appare necessario usufruire dell'apporto e dell'esperienza della struttura AIA per ottenere, quale elemento propedeutico al massimo coinvolgimento degli allevatori, una diffusa e funzionale presenza su tutto il territorio nazionale.*

*Sulla base del confronto da qualche tempo avviato, si ritiene pertanto di formulare la proposta di dar vita ad una nuova struttura associativa nazionale, sulla base di un patto che veda, almeno inizialmente coinvolte le OOPPAA, L'AIA e l'ACSI, cui potranno partecipare, tramite le APA, alle quali aderiranno specifiche strutture territoriali, tutte le realtà produttive interessate alla salvaguardia, al miglioramento ed allo sviluppo della selezione e dell'allevamento del Cavallo da Sella Italiano.*

*La nuova Associazione Nazionale dovrà consentire, in forza delle proprie norme statutarie e regolamentari, la partecipazione attiva dei rappresentanti provinciali delle Sezioni specializzate degli Allevatori del Cavallo da Sella Italiano alle scelte ed agli indirizzi operativi che saranno perseguiti e realizzati tramite gli strumenti tecnici e i servizi operanti nel sistema AIA.*

*La nuova Associazione Nazionale, risultando strategici per il miglioramento della qualità del prodotto italiano la gestione unitaria e l'organico sviluppo delle attività di selezione, dovrà strutturarsi in modo da poter ottenere dall' U.N.I.R.E. l'affidamento dell'organizzazione, tenuta e gestione del Libro Genealogico, nonché la realizzazione dei relativi controlli funzionali.”*

*Come si evince dalla proposta sopra esposta, l'ACSI nata autonomamente e spontaneamente per il raggiungimento di tali obiettivi, come Associazione di **primo livello** in cui era ed è determinante la partecipazione diretta d'ogni singolo allevatore, **di fatto abdicava, salvo verifica Assemblare tra i propri Soci**, alla soluzione, proposta dai propri Dirigenti che prevedeva invece l'accorpamento dell'ACSI all'interno dell'AIA, con il proprio Statuto (cui si rimanda con particolare attenzione agli artt. 2 – 4 ) con il riconoscimento giuridico già richiesto da tempo al MIPAF, con le*

*conseguenti dimissioni dell'intero C.D. dell'ACSI per il rinnovo delle cariche da parte dell'Assemblea Generale dei Soci in cui trovavano spazio i nuovi soggetti (appunto le APA).*

*Ci pareva in questo modo di essere stati sin troppo limpidi e corretti e pur nelle more del sospetto, giustificato dal fatto che i primi promotori da parte AIA paiono essere pochi e rappresentanti della vecchia guardia E.N.C.I., che si volesse ricreare una struttura del tipo di quella (tecnico-associativa) già fonte di tante disgrazie nel passato, ci eravamo adoprati per trovare una soluzione garantista al problema.*

*A Verona il 2 novembre 2000 un ulteriore incontro AIA-ACSI portava alla stesura di un nuovo documento sulla*

### ***Costituzione di Associazione Cavallo da Sella: contenuti e calendario di attività***

*“Il riordino dell’U.N.I.R.E. consente, e per certi versi obbliga, la riorganizzazione del sistema associativo degli allevatori del Cavallo da Sella Italiano. Occorre pertanto, al fine di dotare l’allevamento di una proposta unitaria e credibile, rivolta a recepire l’assegnazione della gestione del Libro Genealogico del Cavallo da Sella Italiano disposta dall’art.7 dell’indicato decreto di riordino, definire una proposta unanimemente condivisa.*

*Lo Statuto proposto dall’AIA può divenire, in base ad opportune modifiche, il contenitore di quest’iniziativa, a partire dalla valorizzazione dell’esperienza dell’ACSI e della sua traduzione, statutaria e organizzativa, nell’ambito di un’azione più ampia che il sistema Allevatori può proporre.*

*Si tratta cioè di non perdere un’utile esperienza organizzativa dell’associazionismo degli allevatori del Cavallo da Sella e di tradurla, attraverso un’operazione organizzativa che coinvolge tutto il sistema allevatori in un contenitore nel quale possano realizzarsi la missione associativa, la missione della tenuta del Libro, la missione dei controlli funzionali, la missione dell’assistenza tecnica agli allevatori.*

*Con ciò sarà possibile costruire uno strumento organizzativo assimilabile a quello di tutti gli allevatori italiani, impegnati nel miglioramento genetico delle rispettive razze e specie. Ottenuto il riconoscimento dell’Associazione ed ottenuto l’affidamento del L.G. saranno rapidamente messe in campo quelle operazioni volte a dare equilibrata sistemazione alle tre sezioni oggi raccolte in un unico Libro Genealogico.*

*Dal punto di vista del percorso organizzativo e del calendario operativo è possibile indicare i seguenti passaggi:*

- 1. Si costituisce l’Associazione Nazionale del Cavallo da Sella. La nuova denominazione è opportuno che richiami l’acronimo ACSI (verificando se giuridicamente possibile) e la sede dell’Associazione è da definirsi;*
- 2. L’ACSI convoca la propria Assemblea e decide l’adesione delle proprie strutture territoriali e dei propri associati alle Sezioni provinciali. Laddove inesistenti le costituisce;*
- 3. Le Sezioni nominano i propri rappresentanti in seno all’Assemblea Nazionale, contestualmente al fatto che ogni APA decide l’adesione all’Associazione Nazionale,*
- 4. L’Assemblea nazionale nomina i propri organismi, Presidente e Comitato Direttivo. Del caso può essere nominata anche la Giunta Esecutiva;*
- 5. L’Associazione Nazionale richiede il relativo riconoscimento giuridico al MiPAF e successivamente richiede l’affidamento del Libro Genealogico.*

*Il prossimo incontro per la definizione dei conclusivi adempimenti, alla presenza delle OOPPAA è prevista per venerdì 10.11 p.v. “*

***Tale incontro è appunto avvenuto il 10.11 a Roma presso la Sede dell’AIA presenti Bonizzi (AIA), Gonzaga e Zerbi (ACSI), Di Napoli (Confagricoltura), Mastrobuoni e Busoni (CIA) rappresentanti per delega anche Coldiretti.***

*La riunione è convocata allo scopo di dare definitiva soluzione al “problema” Associazione Nazionale Cavallo da Sella.*

*Queste le decisioni assunte:*

- *Viene confermato il percorso già definito in Verona e descritto con nota del 2.11 (vedi sopra)*
- *Vengono fissate alcune modifiche dello Statuto:*

*Art.12 - “L’Assemblea generale è composta dai Presidenti degli Enti soci di cui all’art.5, i quali delegano i Presidenti delle sezioni specializzate, ovvero, su proposta di questi altro allevatore di Cavallo da Sella Italiano facente parte della Sezione”*

*Art. 5 – In conseguenza della modifica dell’art.12 “comprendenti tra i propri soci allevatori iscritti al L.G. del Cavallo da Sella Italiano”*

*Art.16 – In conseguenza delle modifiche all’art.12 : Punto 3) “ Undici allevatori iscritti alle sezioni specializzate del Cavallo da Sella delle APA” ed eliminare il rappresentante UNIRE o trasferirne la presenza nel Collegio Sindacale insieme con il rappresentante del MIPA, eliminando il rappresentante dell’AIA in Collegio, il numero egli allevatori sale a 12”*

*Art.17 – Punto M – Nominare la Giunta Esecutiva*

***Viene quindi concordato che l’ACSI dovrà convocare il proprio C.D. e, successivamente l’Assemblea Generale dei Soci, per ratificare o meno l’indirizzo proposto, riservandosi la stessa ACSI di far pervenire eventuali altre modifiche allo Statuto (soprattutto per la parte relativa alle rappresentanze ed al numero dei voti in Assemblea Generale) e che l’AIA, in accordo con le OOPPAA farà pervenire un documento politico a sostegno della soluzione.***

*L’ AIA procederà quindi, successivamente a quanto sopra, alla costituzione dell’Associazione attraverso un Comitato promotore composto da tre APA ( Venezia,Verona e Latina), che decadrà al momento dell’Assemblea.*

*Il Comitato provvisorio ha il compito di raccogliere le adesioni delle APA secondo Statuto e di convocare poi l’Assemblea di elezione degli organismi e di definire tutti gli adempimenti (richiesta di riconoscimento, assegnazione del Libro, ecc.)*

*L’ ACSI provvede alla convocazione dei propri organismi dichiarando l’adesione al sistema nelle diverse sedi territoriali che si concluderà nell’Assemblea per l’elezione degli organismi.*

*Restano da definire gli adempimenti finanziari e di gestione delle residue risorse di ACSI (da approfondire in sede tecnica).*

***Come si vede l’ ACSI aveva dato la sua disponibilità ampia ad abdicare senza porre problemi di persone ed incarichi, pur diffidando che l’operazione potesse nascondere altri interessi ed obiettivi.***

***Le perplessità nascevano principalmente dal ruolo dell’allevatore singolo, non più direttamente coinvolto nelle decisioni (nell’ACSI, associazione di primo livello, l’elettorato passivo ed attivo è diretto, mentre nella nuova associazione, di secondo livello, l’elettorato è per delega e quindi più a rischio per giochi di potere- La vecchia ENCI insegna) e nel numero dei voti a disposizione di ogni sezione APA, diversificata ed in modo tale che possa prestarsi a pericolose lottizzazioni che fanno parte della storia.***

***Pur con tali perplessità il giorno 14 novembre si riunisce il C.D. dell’ ACSI per assumere le decisioni sopra concordate e fissare la data dell’ Assemblea Generale Straordinaria dei propri Soci.***

***Durante la riunione arriva a sorpresa la notizia che l’AIA ha già , per la stessa giornata, fissato l’appuntamento con il notaio per la costituzione della nuova Associazione, prendendo tutti ACSI e OOPPAA di sorpresa.***

***L’ ACSI quindi è costretta, suo malgrado, ad assumere la seguente delibera, tradotta poi in comunicato da inviarsi ad AIA e OOPPAA.***

**Piacenza li 14.11.00**

**ESTRATTO DALLA RIUNIONE DI C.D. ACSI DEL 14 NOVEMBRE '00**

**In data odierna alle ore 10.30 si è riunito il Consiglio Direttivo dell' ACSI per esaminare la bozza di accordo già discussa tra AIA - ACSI – CONFAGRICOLTURA - CIA - COLDIRETTI del 10.11 u.s., tesa alla costituzione di una nuova ed unica Associazione di Allevatori del Sella Italiano.**

**Era prevista, nello stesso O.d.G. della riunione di C.D. ACSI che, in tempi brevi, venisse convocata un'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci per valutare e deliberare in merito.**

**A riunione in corso giunge notizia, confermata telefonicamente dal Dr. Bonizzi, Direttore Generale dell'AIA, che, di là degli impegni presi dalle parti nella riunione citata, che prevedeva i tempi tecnici necessari sopra esposti, l'AIA stessa, attraverso un proprio comitato promotore, ha deciso che in data odierna avrebbe provveduto, autonomamente, alla costituzione di tale nuova Associazione senza attendere le decisioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Soci dell'ACSI.**

**Tutto ciò premesso il Consiglio Direttivo dell'ACSI, all'unanimità, trovandosi di fatto scavalcato nelle decisioni, non può che prendere atto della situazione e di conseguenza esprimere, con rammarico, parere negativo sul previsto accordo di base.**

**Firmato il Consiglio Direttivo**

*Nonostante un intenso scambio di telefonate tra le parti il giorno 15 novembre riceviamo per E-mail dall'AIA il seguente comunicato:*

### **COMUNICATO**

*Si è costituita in Roma il 14/11/2000 l'Associazione Nazionale del Cavallo da Sella Italiano, promossa dall'AIA.*

*Obiettivo dell'Associazione del Cavallo da Sella italiano è quello di dotare l'allevamento italiano di uno strumento associativo e tecnico che possa pienamente rispondere alle esigenze degli allevatori di cavalli, nella prospettiva della diretta gestione del Libro Genealogico.*

*Al pari di tutte le altre associazioni di razza e specie, aperta a tutti i contributi e partecipazioni degli allevatori italiani per i quali è stato infatti predisposto, a seguito di un esteso confronto fra le forze agricole, uno specifico statuto.*

*In previsione della convocazione dell'assemblea generale, per favorire la più ampia adesione delle associazioni provinciali allevatori e di altre aggregazioni di allevatori è stato costituito un Comitato temporaneo di gestione dell'associazione, che potrà rimanere in carica fino a sei mesi, alla cui Presidenza è stato chiamato il Sig. Graziano Menossi.*

### **QUI FINISCE LA SINTESI STORICA**

*Qui comincia invece la valutazione di quanto si vuole fare, aperti al contributo di tutti, aspettiamo perciò un fattivo dialogo con gli allevatori, con i nostri soci, e le APA. Scrivete il vostro parere, consenso o dissenso, ne terremo in gran conto.*